

Suggerimenti sulla distribuzione del montepremi nei tornei

Scopo del documento

Questo documento si propone di fornire alcuni suggerimenti agli organizzatori sulla distribuzione del montepremi nei tornei. Verranno presi in esame esclusivamente i tornei, a tempo lungo o semilampo, con montepremi elevato ai quali partecipano molti giocatori professionisti (Grandi Maestri e Maestri Internazionali). Spesso, in questo tipo di tornei, la distribuzione del montepremi è tale da precludere di fatto ad alcune categorie di giocatori qualsiasi possibilità di accedere ai premi.

Si precisa che le indicazioni sulla distribuzione del montepremi contenute in questo documento vanno intese come semplici suggerimenti e non implicano alcun obbligo da parte degli organizzatori, i quali restano liberi di determinare la distribuzione dei premi in base alle loro specifiche esigenze e disponibilità di budget.

Problemi legati alla struttura del montepremi

La prima cosa da osservare è che, nei tornei di questo tipo, la fascia Elo del torneo A è estremamente ampia. Se ipotizziamo una soglia minima di 2000, possiamo notare che l'Elo dei giocatori che partecipano al torneo A si distribuisce lungo un arco di circa 500 punti, rispetto ai tornei inferiori, dove la differenza tra l'Elo minimo e massimo è di circa 250-300 punti Elo. Inoltre, i premi assoluti saranno verosimilmente appannaggio dei giocatori professionisti. Ne consegue che, in mancanza di premi di fascia o di categoria nel torneo A, la stragrande maggioranza dei partecipanti non avrà alcuna speranza di andare a premi.

Possibili conseguenze

- a) Demotivazione: i giocatori semplicemente rinunciano a partecipare al torneo.
- b) Senso di ingiustizia: i giocatori che nel torneo A hanno realizzato buone prestazioni non vengono premiati, mentre vengono invece premiati, spesso con cifre ingenti, molti giocatori che hanno partecipato ai tornei inferiori.
- c) Comportamenti poco sportivi: giocatori che perdono intenzionalmente punti Elo per andare a premi nei tornei inferiori.

Soluzioni

Una volta inquadrato il problema, la soluzione appare evidente: prevedere, oltre ai premi assoluti, anche dei premi di fascia o categoria. Il numero dei premi dovrebbe riflettere la consistenza numerica delle varie fasce o categorie, dove è prevedibile una presenza molto alta di giocatori nella fascia 2000-2199 (CM) e molto più ridotta nelle fasce 2200-2299 (M/CM Fide) e 2300-2399 (MF).

Inoltre, l'entità dei premi dovrebbe tenere conto della forza di gioco. Non va dimenticato infatti che la forza di gioco, e quindi la categoria raggiunta, è direttamente proporzionale al tempo e alle ore di studio dedicate alle scacchi. Di conseguenza, il primo premio del torneo B non dovrebbe essere superiore, se possibile, all'ultimo premio assoluto del torneo A. Per il torneo Promozione, il numero di premi non dovrebbe essere superiore a tre.

Pro-memoria per gli organizzatori

Prima di passare ad alcuni esempi pratici sulla distribuzione dei premi, elenchiamo di seguito gli obblighi degli organizzatori in relazione al montepremi.

- Il bando del torneo deve riportare con chiarezza i premi e i metodi seguiti per l'assegnazione.
- Nella richiesta preventiva di autorizzazione da inviare alla F.S.I. è necessario indicare il montepremi minimo totale e il montepremi minimo del torneo principale.
- Il montepremi di classifica non può essere vincolato al numero dei partecipanti.
- I premi assegnati, e il loro importo, devono essere quelli indicati nel bando della manifestazione.

Si consiglia inoltre di indicare sempre nel bando che i premi sono indivisibili e non cumulabili. Nel caso di ex-aequo si seguiranno le modalità di spareggio tecnico indicate nel bando. Se invece un giocatore ottenesse un risultato tale da garantirgli l'accesso a più premi (ad esempio uno assoluto e uno di categoria), gli verrà assegnato solo quello più alto, tranne nel caso di premi speciali espressamente indicati come cumulabili (come ad esempio il premio per la partita più bella). In caso di ammontare identico tra il premio assoluto e il premio di fascia, gli verrà assegnato il premio assoluto.

Esempi

Riportiamo di seguito alcuni esempi sulla distribuzione dei premi nei tornei. Come già detto, si tratta di semplici suggerimenti il cui scopo è quello di sottolineare i criteri e il metodo da seguire per costruire il montepremi di un torneo.

Esempio 1: come non costruire il montepremi

Vediamo innanzitutto un esempio negativo: come **NON** andrebbe costruito un montepremi. Supponiamo di avere a disposizione una cifra totale di 10.000 euro.

TORNEO A	TORNEO B	TORNEO C	PROMOZIONE
1° classificato: £ 1.200	1° classificato: £ 800	1° classificato: £ 600	1° classificato: £ 200
2° classificato: £ 1.000	2° classificato: £ 600	2° classificato: £ 400	2° classificato: £ 150
3° classificato: £ 800	3° classificato: £ 400	3° classificato: £ 200	3° classificato: £ 100
4° classificato: £ 600	4° classificato: £ 200	4° classificato: £ 150	4° classificato: £ 50
5° classificato: £ 500	5° classificato: £ 100	5° classificato: £ 100	
6° classificato: £ 450	6° classificato: £ 50	6° classificato: £ 50	
7° classificato: £ 400			
8° classificato: £ 350			
9° classificato: £ 300			
10° classificato: £ 250			

Che cosa non va in questo montepremi?

Innanzitutto la differenza tra il primo e il secondo premio dovrebbe essere abbastanza rilevante, in modo da indurre i partecipanti a giocare fino alla fine evitando, nei limiti del possibile, rapide patte d'accordo all'ultimo turno.

Inoltre, in questo schema non sono previsti premi di fascia o categoria. Con un montepremi di questa entità, è facile ipotizzare una forte partecipazione di giocatori professionisti (Grandi Maestri

e Maestri Internazionali). Ne consegue che ai Maestri Fide, Maestri e Candidati Maestri è virtualmente preclusa, già dall'inizio, ogni possibilità di andare a premi.

Per finire, la differenza tra i premi dei tornei A, B e C non è sufficientemente marcata (ad esempio, il primo premio del torneo B è uguale al terzo premio del torneo A). Lo stesso vale per il torneo Promozione, dove oltretutto i premi sono ben quattro.

Esempio 2: montepremi di 10.000 euro

Con la stessa cifra dell'esempio precedente, 10.000 euro, proviamo ora a suddividere il montepremi tenendo conto di quanto detto in precedenza. Come riferimento, prendiamo la seguente tabella:

	TORNEO A	ALTRI TORNEI
Premi assoluti	60% del montepremi	25% del montepremi
Premi fascia 2300-2399 (MF)	5% del montepremi	
Premi fascia 2200-2299 (M/CM Fide)	5% del montepremi	
Premi fascia 2000-2199 (CM)	5% del montepremi	

Seguendo la tabella (fornita esclusivamente a scopo di esempio), destineremo il 60% del montepremi complessivo, vale a dire 6.000 Euro, ai premi assoluti del torneo A.

Supponendo di premiare i primi dieci classificati, la distribuzione potrebbe essere questa:

TORNEO A	
1° classificato:	£ 1.500
2° classificato:	£ 1.000
3° classificato:	£ 700
4° classificato:	£ 550
5° classificato:	£ 500
6° classificato:	£ 450
7° classificato:	£ 400
8° classificato:	£ 350
9° classificato:	£ 300
10° classificato:	£ 250

Sempre per il torneo A, stabiliamo ora i premi di fascia (o di categoria). Abbiamo a disposizione il 15% del montepremi complessivo, vale a dire 1.500 Euro.

Stabiliamo innanzitutto i premi per la fascia 2300-2399 (Maestri Fide), presumibilmente i meno numerosi tra i partecipanti. Si potrebbe prevedere un premio per i primi tre classificati.

Per la fascia 2200-2299 (Maestri F.S.I / CM Fide), si potrebbero fissare quattro premi.

Infine la fascia 2000-2199 (Candidati Maestri), dove la partecipazione è più numerosa. In questo caso i premi potrebbero essere cinque.

2000-2199 (CM)	2200-2299 (M)	2300-2399 (MF)
1° classificato: £ 145	1° classificato: £ 180	1° classificato: £ 220
2° classificato: £ 100	2° classificato: £ 120	2° classificato: £ 160
3° classificato: £ 85	3° classificato: £ 100	3° classificato: £ 120
4° classificato: £ 85	4° classificato: £ 100	
5° classificato: £ 85		

Per finire, gli altri tornei - B, C e Promozione - per i quali abbiamo a disposizione i rimanenti 2.500 Euro. Anche in questo caso, l'entità dei premi dovrebbe tenere conto del diverso livello tecnico dei tornei, ma in generale la distribuzione qui è meno problematica, dato che il livello dei partecipanti è più omogeneo rispetto al torneo A. Si potrebbe decidere di distribuire più premi di minore entità spalmando la cifra disponibile su un maggior numero di premiati:

TORNEO B	TORNEO C	PROMOZIONE
1° classificato: £ 250	1° classificato: £ 180	1° classificato: £ 80
2° classificato: £ 200	2° classificato: £ 140	2° classificato: £ 50
3° classificato: £ 180	3° classificato: £ 120	3° classificato: £ 40
4° classificato: £ 160	4° classificato: £ 110	
5° classificato: £ 140	5° classificato: £ 100	
6° classificato: £ 120	6° classificato: £ 90	
7° classificato: £ 100	7° classificato: £ 80	
8° classificato: £ 80	8° classificato: £ 70	
9° classificato: £ 70	9° classificato: £ 50	
10° classificato: £ 50	10° classificato: £ 40	

Come si vede, la distribuzione complessiva del montepremi è molto più equa rispetto all'esempio 1: la differenza tra primo e secondo premio è più marcata; sono previsti diversi premi di fascia nel torneo A; l'entità dei premi assegnati tiene conto del diverso livello tecnico dei giocatori, permettendo tra l'altro di allungare l'elenco dei premiati nei tornei B e C.

Esempio 3: montepremi di 6.000 euro

Proviamo ora a costruire il montepremi di un torneo con montepremi medio/alto, 6.000 euro. Come riferimento, prendiamo ancora la tabella dell'esempio precedente.

In base alle percentuali indicate, le cifre da assegnare ai vari tornei sono:

- Torneo A (60%): £ 3.600
- Premi di fascia o categoria (15%): £ 900
- Tornei B, C, Promozione (25%): £ 1.500

Il risultato potrebbe essere questo:

TORNEO A	TORNEO B	TORNEO C	PROMOZIONE
1° classificato: £ 1.100	1° classificato: £ 200	1° classificato: £ 150	1° classificato: £ 80
2° classificato: £ 750	2° classificato: £ 150	2° classificato: £ 100	2° classificato: £ 60
3° classificato: £ 600	3° classificato: £ 100	3° classificato: £ 80	3° classificato: £ 30
4° classificato: £ 450	4° classificato: £ 70	4° classificato: £ 50	
5° classificato: £ 400	5° classificato: £ 50	5° classificato: £ 30	
6° classificato: £ 300	6° classificato: £ 40	6° classificato: £ 30	
	7° classificato: £ 40	7° classificato: £ 30	
	8° classificato: £ 40	8° classificato: £ 30	
	9° classificato: £ 40	9° classificato: £ 30	
	10° classificato: £ 40	10° classificato: £ 30	

Ai premi del torneo A andrebbero poi aggiunti i premi di fascia (o categoria), ad esempio:

1° classificato Elo 2300-2399: £ 300
1° classificato Elo 2200-2299: £ 170
2° classificato Elo 2200-2299: £ 130
1° classificato Elo 2000-2199: £ 120
2° classificato Elo 2000-2199: £ 100
3° classificato Elo 2000-2199: £ 80

Esempio 4: montepremi di 2.000 euro

Per finire, un montepremi totale molto più ridotto rispetto agli esempi precedenti: 2.000 euro. In questo caso, essendo il montepremi più basso, è ipotizzabile un minore afflusso di giocatori professionisti, con la possibilità quindi per i MF e M di accedere ai premi assoluti. Si potrebbero quindi fissare dei premi solo per la fascia 2000-2199 (CM), aumentando di conseguenza la percentuale destinata agli altri tornei. Inoltre, può essere utile ridurre il numero di tornei, in modo da avere premi più consistenti.

La tabella di distribuzione potrebbe essere quindi la seguente:

	TORNEO A	ALTRI TORNEI
Premi assoluti	65% del montepremi	30% del montepremi
Premi di fascia	5% del montepremi	

Distribuiamo innanzitutto i premi per i vari tornei:

- Torneo A (65%): £ 1.300
- Premi di fascia (5%): £ 100
- Altri tornei (30%): £ 600

La distribuzione finale del montepremi potrebbe essere la seguente:

TORNEO A	TORNEO B	PROMOZIONE
1° classificato: £ 500	1° classificato: £ 150	1° classificato: £ 40
2° classificato: £ 300	2° classificato: £ 120	
3° classificato: £ 190	3° classificato: £ 100	
4° classificato: £ 160	4° classificato: £ 80	
5° classificato: £ 150	5° classificato: £ 60	
1° Elo 2000-2199: £ 100	6° classificato: £ 50	

Per finire, si ricorda ancora una volta che tutte le tabelle e gli esempi di distribuzione sopra riportati sono puramente indicativi e non vincolanti e sono forniti al solo scopo di suggerire alcuni possibili metodi e criteri per determinare in modo più equo e razionale la struttura del montepremi di un torneo.